

verà molto l'istituzione della Cassa Nazionale delle pensioni per gli operai.

Veduto quale sia il criterio generale che informa il progetto presentato dal ministro Berti, vediamo le disposizioni principali. Le società, secondo tale disegno, formano un ente collettivo, distinto dalla persona dei soci: esse si costituiscono per atto pubblico, e trasmettono lo statuto al tribunale civile del circondario, il quale verifica se furono adempite le condizioni della legge, e se queste vennero adempiute, ordina la trascrizione dell'atto costitutivo nel registro delle società. Fra le disposizioni del progetto sono a notarsi l'obbligo di inviare i bilanci e la situazione patrimoniale ogni fin d'anno al ministero d'agricoltura, le esenzioni dalle tasse di bollo e registro; l'iscrizione gratuita degli annunci nel giornale della provincia; l'esenzione da sequestro o pignoramento dei sussidii dovuti ai soci, l'assimilazione alle opere pie pel gratuito patrocinio di quelle società che si uniformeranno alle disposizioni della legge, lo stanziamento di un fondo per un concorso annuo a premi fra le società meglio amministrate.

L'istituzione del concorso, nota la relazione su citata, ha fatto buonissima prova nel Belgio dove, prima che in ogni altro paese, venne istituita, e diede splendidi risultati anche in Italia per iniziativa della cassa di risparmio di Milano, il cui esempio fu seguito da quella di Bologna. Queste disposizioni riflettono i rapporti, diremo così interni delle società. In riguardo poi ai rapporti che esse possono avere collo Stato, le società di mutuo soccorso, rivestono il carattere di istituzioni di interesse generale. Ad esse si fanno appunto nell'interesse generale, varie concessioni, onde nasce tanto nel governo, quanto in ogni privato cittadino, il dovere d'impedire che vengano meno alla loro destinazione. Secondo l'articolo 6 del progetto, tanto l'interessato, quanto un terzo, o il Pubblico ministero, possono muovere richiamo al Tribunale per l'inosservanza delle disposizioni di legge. Qualora dopo un primo avvertimento la società non abbia adempiuto alle prescrizioni del Tribunale, questo, citati gli interessati, può emettere sentenza con la quale venga radiata dal registro delle Società.

Per effetto del provvedimento del Tribunale, viene a cessare la personalità giuridica della Società di Mutuo Soccorso, e questa è ritenuta posta in liquidazione e vi si applicano le prescrizioni del Codice di Commercio.

In un prossimo articolo esamineremo le rimanenti disposizioni del progetto.

devano i languori laicali di qualche sfortunata passione. — E la libertina figliuola dei Borgia, agitando nella mano gentile, ma perfida, il civettuolo volume a lei dedicato da Pietro Bembo, avrà forse sorriso, pensando che l'amore avesse reso così fanciullo un Cardinale da lasciargli immaginare il puerile bisticcio di amore-amaro.* — Ma non capiva la serenissima duchessa come il cardinale si procurava l'innocente soddisfazione di mutare acconciamente le lettere per sfogare almanco in una facezia il tormentoso disio di mutare il suo cappello cardinalizio nel libero feltro di un laico! — Amarezza costava l'amore a lui imprigionato nella cocolla prelatizia: e dall'amarezza che gli causava la vagheggiata ma inarrivabile libertà laicale egli definiva amaro l'innocentissimo amore.

Lo chiamarono anche furore volendo — come nota lo stesso Bembo — rassomigliare l'amante a quelli che sono dalle furie sollecitati si come di

* Però Bembo non era stato il primo a chiamar amaro l'amore. Anche messer Petrarca aveva già scritto del suo « Trionfo d'Amore »:

... Colui che il mondo chiama amore;
amare come vedi è vedrai meglio,
quando sia tuo come è nostro Signore. —

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

Diamo la nota delle rappresentanze della Provincia di Alessandria intervenute al corteo del Pellegrinaggio Nazionale il giorno 15 gennaio 1884.

Il comitato e la provincia erano rappresentati dai signori Cassoni deputato provinciale, Piccolini Carlo segretario del comitato. Il municipio del capoluogo e i senatori e deputati della provincia erano rappresentati dal ff. di sindaco Comm. Moro, Comm. Sacchi Senatore, Cav. Borgatta deputato al Parlamento.

Seguivano le rappresentanze dei municipi di Casale, Tortona, Asti, Acqui, Murisengo, Castellazzo Bormida, Cassine, Occimiano, Peccetto, Valenza, Volpedo, Montiglio, Cerreto Grue, Portecomaro, Solero, Cocconato, Oviglio, Frascaro, Viguzzolo, e Castelnuovo Scrvia

Dalle società Veterani 48-49 di Alessandria — Veterani e reduci 48-49 Casale — Veterani 48-49 Moncalvo — Fratellanza militare Alessandria — Militari in congedo Acqui — Militari in congedo Cassine — Militari in congedo Asti — Ginnastica tiro a segno Tortona — Casino Commerciale di Tortona — Banca popolare Tortona — Circolo Garibaldi Cassine — Società operaia agricola Fubine — Società operaia agricola, Rivarone — Società operaia agricola, Cassine — Società operaia agricola, Castelletto Scazzoso — Società operaia Peccetto Valenza — Artisti ed operai, Valenza — Artisti ed operai, Canelli — Artisti ed operai, Castelnuovo Scrvia — Operai di Casale, Moncalvo, Castellazzo Bormida, Solero, Volpedo, Portecomaro, Valmacca, Ticinetto, Cassine, Tortona, Bosco Marengo, San Damiano d'Asti, Nizza Monferrato; e così le rappresentanze dei corpi morali della provincia sommavano a cinquantadue.

Il giorno 16 la rappresentanza del comitato e della provincia, dietro presentazione del deputato Borgatta, fu ricevuta da S. M. alla quale venne offerto oltre un bellissimo stendardo, un elegante album ricco di fregi splendidi e contenente presso a cinquemila firme.

RINGRAZIAMENTI

Società Operaia Maschile

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Approfitto della vostra cortesia per ringraziare pubblicamente i benemeriti sottodescritti, i quali interpretando i sentimenti caritatevoli dei loro

Oreste et d'Aiace et d'alcun altro si scrive. — E sempre negli Asolani, Perottino, il cavaliere novelatore cui pugne la fiera tristezza sentenza: — « Amare chiamarono ardere, distruggersi, consumarsi, dileguarsi, impazzire, e gli amanti cechi, presi impazziti, infiammati. Leggete d'amore quanto da mille si scrive, niente altro vi ritroverete che dolore; le rime, gli inchiostri, le carte, i volumi stessi son fuoco. Ingiurie, sospizioni, inimicizie, guerre già in ogni canzona si raccontano et sono questi in amore mediocri dolori, chè di disperazioni, ribellioni, vendette, catene, ferite et morti le più gravi storie ancora et i più riposti annali ne sono macchiati: certissima cosa è adunque. o donne, che di tutte le perturbazioni dell'animo, niuna è così nocevole, così grave: niuna così forzevole et violenta; niuna che così ci commova et giri; come questa fa che noi amore chiamiamo. —

Tiranne hominumque deorum — l'apostrofarono pure gli antichi: — ma è egli poi vero che sia tale l'amore?

No.

Amore è libertà: e libertà non è dolore. — Cru-

defunti Ottolenghi Donato Graziadio, Servetti Ambrogio, Ottolenghi Salomon Alessandro offrirono a questo sodalizio L. 180 così ripartite:

Dalla famiglia Benedetta Ottolenghi L. 50
Dalla famiglia Servetti Ambrogio » 30
Dal Signor Ottolenghi Moise Sanson » 100

Questa società serberà con riconoscenza la memoria dei suoi benefattori

Acqui 21 gennaio 1884.

Il Presidente
BONZIGLIA.

Società Operaia Femminile

Egregio Sig. Direttore

Lo prego ad essermi cortese di inserire queste due linee.

La scrivente a nome dell'intero sodalizio ringrazia la signora Benetta Ottolenghi delle L. 25 donatele nell'occasione della perdita del di lei marito Ottolenghi Donato.

Ringrazia in pari tempo il signor Ottolenghi Moise fu Sanson e famiglia che volendosi rendere interprete dei nobili sentimenti del caro loro defunto Salomon Alessandro elargì la somma di L. 50 a favore della cassa inabili.

La Presidente
F. MISSIRETTI



Trasloco e pranzo — Mercoledì scorso una schiera di amici, per la maggior parte addetti all'ufficio postale centrale di Torino, si riunivano nell'albergo della Verna ad un banchetto di addio al nostro concittadino ed amico Pier Luigi Gatti che recentemente venne promosso capo ufficio con destinazione a Trapani. Lo accompagnino anche i nostri saluti ed augurii.

Società degli Esercenti — Nell'adunanza generale della società degli Esercenti e Commercianti tenutasi il giorno 20 scorso gennaio venivano eletti a componenti la direzione: a presidente Dotto, vice-presidenti Timossi Guido, Vassallo Guido, direttori Garbarino Giuseppe, Lesina Giacomo e revisori Cavanna Giovanni, Bellati Luigi. A completare il consiglio venivano eletti i signori: Balbi Luigi fu Lodovico, Borreani Giuseppe, Baldizzone Giovanni, Giovannini Luigi.

deli sono i destini degli uomini che gli attraversano la via. — L'amore è un baldo è libero cavaliere: — ma fosca è innanzi a lui la boscaglia della vita: — Come il cavaliere di Gabriello d'Annunzio che

In un'antica stampa de' l' Durero
va contro maghi e draghi alla battaglia
egli sale alcuna volta la vita con al fianco

« la Morte senza piastra e senza maglia »
con dietro un valletto che ridendo altamente lo incita ed è il Peccato.

— Allora l'amore perde certamente la serenità dell'idillio: ma acquista la più interessante complicazione del dramma. — Direi che allora, tanto per l'uomo che per l'artista si manifesta la nobiltà dell'amore. Non è più la serena, ma quasi inflessibile e più poveramente artistica rappresentazione della beatitudine amorosa; non è più la facile concessione dell'ozio: ma è l'agitata e drammatica rappresentazione d'una battaglia feconda di temerarietà, di eroismi, di disperazioni, di pazzie, di ululati, di urrà vittoriosi — battaglia dove l'amore, vinto o vincitore, è sempre il libero e baldo cavaliere della leggenda: sia che si lasci sopraffare dalla pazzia di Orlando: sia che si abbandoni alla disperazione di Werther od alieni spensieratamente ma non eternamente la propria libertà come Rinaldo.

(Continua)

CARO CORE.